

L'accoglienza in Villa Sacro Cuore

Ieri e oggi il Consiglio pastorale diocesano si svolge in Villa Sacro Cuore a Truggio sul tema «Chiesa dalle genti». Il piccolissimo contributo di Villa Sacro Cuore a questo Sinodo, è quello di ospitare, ormai da tre anni, venti giovani, dai 18 ai 30 anni, provenienti dall'Africa. Sono seguiti dalla cooperativa «Nuovo Millennio». Hanno a disposizione 10 camere a due letti, con bagno e doccia; una grande sala, la taverna per i pasti preparati dalle cuoche della casa e per i momenti di svago; una tenda e anche una bicicletta per facilitare gli spostamenti. Di giorno sono seguiti da due animatrici e di notte da un signore che dorme in una camera accanto alla loro. La nostra convinzione di base è che sono persone esattamente come noi, e anche meglio di noi, che provengono da nazioni e culture diverse. È chiaro che loro soffrono di essere lontani da casa, dalle loro famiglie e dalle loro abitudini; soffrono ancora di più quando alcuni di

noi fanno capire che qui, in Italia, non sono proprio graditi. Loro si sentono soli e abbandonati e quindi non amati. La prima cosa che noi cristiani dobbiamo fare è guardarli con occhio sorridente, con un cuore che li ama e perciò stringiamo cordialmente e affettuosamente la mano. Parlare a loro con gli occhi, con il cuore, con la stretta di mano è aiutarli davvero; dare a loro velocemente un euro perché si allontanino subito, è un'offesa perché gli facciamo capire chiaramente che sono proprio poveracci senza lavoro, senza soldi, senza avvenire. Proviamo qualche volta a pensare «e se fossi io al suo posto, come vorrei essere trattato, aiutato...». Prima del piccolo soldo, che certamente non risolverà i loro problemi, diamogli un po' di affetto ricordando «qualunque cosa fate ad uno di questi... lo state facendo a Me». Per Te, o Signore Gesù, questo è ben altro.

Don Luigi Bandera

il 29 e il 30 giugno

Otto per cento, presentazione delle domande

Il 29 e il 30 giugno, dalle ore 8 alle 17.30, l'Ufficio amministrativo diocesano in Curia (piazza Fontana, 2 - Milano), sarà a disposizione per la presentazione delle domande finalizzate ad ottenere l'8 per cento. Si tratta di un contributo comunale a fondo perso per interventi edilizi mirati alla realizzazione e al recupero di edifici di culto e/o attrezzature per servizi religiosi, come previsto dalla legge regionale numero 12 del 2005 (articolo 70 e seguenti). L'accantonamento è operato da ogni Comune sulle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria di ogni anno nella misura minima dell'8 per cento. Sono invitate a presentare la richiesta di contributo le parrocchie del foresse che hanno in programma interventi sugli immobili



parrocchiali. L'Ufficio amministrativo diocesano provvederà ad apporre l'apposito «visto» necessario alla presentazione della domanda presso le Amministrazioni comunali, entro il 30 giugno di ogni anno. Si invitano gli interessati a contattare l'Ufficio per ulteriori approfondimenti e chiarimenti. La presentazione della domanda non costituisce autorizzazione ai lavori. Per gli interventi soggetti all'autorizzazione del vescovo, la parrocchia dovrà presentare formale istanza di autorizzazione all'Ufficio amministrativo diocesano, utilizzando la procedura e le indicazioni sulla modulistica da predisporre per istruire la pratica. Per informazioni: Ufficio amministrativo diocesano, tel. 02.8556290.

ricordo



Diac. Pietro Di Carlo

Il 17 giugno è morto il diacono permanente Pietro Di Carlo, collaboratore pastorale della parrocchia Beato Antonio Rosmini in Sant'Ambrogio ad Urbsm di Milano e della parrocchia Santa Teda nel Duomo di Milano. Nato a Menfi (Ag) il 19 aprile 1943, era stato ordinato a Milano nel 2002.

Un giusto periodo di riposo e il passaggio di consegne. Il dialogo con l'arcivescovo e infine il rito di immissione

Alcune attenzioni da avere nel cambio di destinazione. Coinvolte anche le realtà pastorali che sono interessate

Per i preti in partenza un «tempo in disparte»

Si svolgerà presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso, dal 26 agosto al 7 settembre, la parte residenziale di «Tempo in disparte», l'iniziativa promossa dalla Formazione permanente del clero e rivolta ai preti da 11° anno di ordinazione che ricevono una nuova destinazione. «Anche quest'anno si propone di vivere un tempo di ricambio nella fede, di fraternità e di riposo», spiegano gli organizzatori. «Vuole essere un'occasione per raccogliere la grazia di Dio ricevuta, per verificare il cammino percorso e per guardare avanti con rinnovato spirito». «La nuova destinazione è un momento significativo - scrive l'arcivescovo nella lettera d'invito - perché è una chiamata a servire la Chiesa che rinnova la promessa proclamata nel giorno dell'ordinazione, significativa perché ogni nuovo inizio è un'occasione, una fatica, una sfida». L'esperienza che la Diocesi propone è costituita da tre attenzioni da avere nel tempo del passaggio e da una proposta spirituale e formativa. La prima è un tempo di riposo di 15 giorni. Uno spazio non facile da trovare e «per questo si richiede ai Decani di aiutare le realtà pastorali che vivono il cambio di un prete con le misure necessarie perché chi vive il cambio di destinazione possa essere reso libero dagli impegni pastorali». Ai parroci si chiede inoltre di trovare il tempo per un incontro con i rispettivi predecessori o successori alla presenza del vicario episcopale di Zona. La comunità che accoglie un prete, infine, è chiamata, nella figura del Consiglio pastorale, ad organizzare un momento di presentazione.



Veduta interna del Centro pastorale ambrosiano a Seveso

A Seveso esercizi spirituali e incontri di formazione

Il programma vero e proprio dell'iniziativa «Tempo in disparte», proposta dalla Formazione permanente del clero ai sacerdoti che cambiano destinazione, prevede un corso di esercizi spirituali con arrivo domenica 26 agosto per la cena alle ore 19.30, fino al pranzo di venerdì 31 agosto, al Centro pastorale ambrosiano di Seveso, predicati da monsignor Calogero Marino, vescovo di Savona, sul tema «Lasciare e partire tra paura e coraggio. Figure bibliche». Il corso di Esercizi sarà particolarmente curato attraverso alcuni momenti che aiuteranno, nel contesto di preghiera, a rileggere il cammino fatto. A seguire, la proposta di formazione da lunedì 3 a venerdì 7 settembre, sempre a Seveso;

che prevede, nel pomeriggio di mercoledì 5 settembre, un momento di dialogo con l'arcivescovo e si concluderà, venerdì 7 settembre alle ore 15, con la celebrazione di preghiera e di benedizione per tutti i presbiteri che hanno ricevuto una nuova destinazione e rito di immissione nell'ufficio dei preti. Questi i temi, che verranno affrontati, e i relatori. «Entrare e uscire da una comunità - ascolto, riflessione, condivisione», aspetti esistenziali (con don Enrico Parolari ed equipe) ed ecclesiali. «La teologia di papa Francesco», con don Alberto Cozzi. Aggiornamento teologico morale sulle problematiche sociali di oggi, con la redazione di *Aggiornamenti Sociali*. «Il prete nel

magistero di papa Francesco», con don Mario Antonelli. «La mistica della fraternità», con monsignor Ivano Valagussa. Seguiranno indicazioni e aggiornamenti dell'Ufficio per la disciplina dei sacramenti, con monsignor Mario Bonsignorini, e nell'ambito amministrativo e legale, con monsignor Bruno Marinoni ed equipe. Suggestivi anche sulla comunicazione e il dialogo nel presbitero. Sono previste occasioni di fraternità tra preti e con le famiglie. Il costo per l'intero periodo è di 450 euro. La scheda d'iscrizione si può scaricare da www.chiesadimilano.it, va compilata e inviata alla e-mail: portineria.seveso@centropastoraleambrosiano.it.

Medio Oriente, la giornata di preghiera per la pace

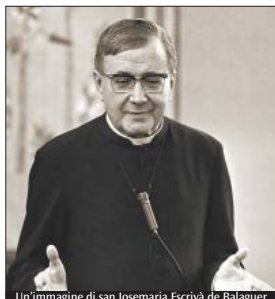
Anche le Diocesi italiane sono invitate a sostenere spiritualmente la giornata di preghiera e di riflessione sulla situazione del Medio Oriente, voluta da papa Francesco a Bari il prossimo 7 luglio e alla quale ha invitato i Patriarchi e i capi delle Chiese orientali cattoliche e ortodosse. In una lettera del Prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, cardinale Leonardo Sandri - trasmessa ai vescovi italiani dal segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, per incarico del presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti - si rende noto che è stato lo stesso Santo Padre a chiedere da subito «di accompagnare con la preghiera la preparazione e lo svolgimento di tale significativo evento ecclesiale». Il Dicastero vaticano sta predisponendo una serie di testi e preghiere da utilizzare come materiale per veglie di preghiera, o orazioni da aggiungere al termine delle celebrazioni eucaristiche, e insieme a *Vatican News* sta preparando alcuni brevi videoclip che, attraverso immagini e canti e altri testi, saranno rilanciati sulle piattaforme digitali delle Diocesi. La situazione drammatica del Medio Oriente affligge tanti fratelli e sorelle nella fede. Per l'arcivescovo di Bari-Bitonto, monsignor Francesco Cacucci, proporre una giornata di preghiera e di riflessione è una scelta che

«commuove tutta la Diocesi e la città». «Nulla avvicina di più i cristiani se non l'attenzione verso i propri fratelli e le proprie sorelle che sono vittime di persecuzioni», aggiunge. Anche di questo sarà intessuta la giornata del 7 luglio: «L'attenzione al martirio e alla persecuzione dei cristiani in Medio Oriente. Perché il problema della guerra si riflette in modo drammatico sulle loro vite e sulla loro professione di fede». Il Papa intende conferire a questo incontro per la pace un carattere ecumenico, invitando i capi delle Chiese orientali della regione: dall'Egitto al Libano, alla Siria, la Terra Santa (Israele, Palestina, Giordania e Cipro), senza dimenticare lo Yemen, dove prosegue il conflitto. Ed è significativa la scelta di Bari per questo evento ecumenico: san Nicola, che fu vescovo di Myra in Asia Minore, fra III e IV secolo, e le

L'invito del Papa alle diocesi a sostenere l'evento del 7 luglio a Bari

cuì reliquie sono custodite nella città pugliese, è uno dei santi più amati tra i cristiani ortodossi. «Una iniziativa spiritualmente ispirata ma è anche un forte segno per i cristiani in Medio Oriente perché sentano che le Chiese nel mondo sono con loro». Così Sua Santità Mor Ignatius Aphrem II, patriarca della Chiesa siro-ortodossa, ha definito l'iniziativa, parlando ai giornalisti italiani a Novi Sad durante la recente Assemblea generale della Kek (Conferenza delle Chiese europee).

Martedì in Duomo l'Opus Dei ricorda Escrivà



Un'immagine di san Josemaria Escrivà de Balaguer

In occasione della festa liturgica di san Josemaria Escrivà de Balaguer (26 giugno), in tutto il mondo vengono celebrate Sante Messe in onore del prelo fondatore dell'Opus Dei, che san Giovanni Paolo II beatificò nel 1992 e canonizzò nel 2002. Su www.opusdei.it l'elenco, costantemente aggiornato, delle funzioni in programma. A Milano la celebrazione eucaristica è in programma martedì 26 giugno, alle ore 19, in Duomo, e sarà presieduta dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. In Cattedrale sono attesi in particolare i fedeli della Prelatura dell'Opus Dei, sacerdoti e laici, i cooperatori, amici e familiari. Josemaria Escrivà nacque in

Spagna il 9 gennaio 1902 e morì a Roma il 26 giugno 1975. Fondò l'Opus Dei per contribuire a far sì che persone di tutte le condizioni cercassero di amare e servire Dio e gli altri attraverso il loro lavoro. Il 6 ottobre 2002 Giovanni Paolo II lo canonizzò in piazza San Pietro, di fronte a più di 300 mila persone giunte da tutto il mondo. Le spoglie di san Josemaria riposano a Roma nella chiesa di Santa Maria della Pace. La celebrazione eucaristica di martedì nel Duomo di Milano, con l'arcivescovo, sarà trasmessa in diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre) e in streaming sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.

Vent'anni del portale, convegno in Curia

Due decenni fa la Diocesi di Milano, con una felice e profetica intuizione decideva di aprire un sito internet: inizialmente di carattere istituzionale (www.diocesi.milano.it) poi evolutosi nell'attuale portale (www.chiesadimilano.it) che comprende la parte di news, comunicazione, liturgia e preghiera, la sezione multimediale e la connessione con i social. Per ripercorrere le motivazioni delle origini, le evoluzioni del progetto, gli orientamenti attuali della Chiesa che comunica, e per raccogliere gli stimoli provenienti da altre tipologie di siti, sabato 7 luglio, alle ore 9.30, in Curia (piazza Fontana,



2 - Milano) si terrà il convegno «20 anni di [chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) 1998-2018». Interverranno, monsignor Gianni Zappa e Fabio Fizzul, il team all'origine del sito; Pino Nardi, direttore [chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it); Iris Farina, *web content editor* di www.chiesadimilano.it; don Luca Fossati, Ufficio comunicazioni

sociali Diocesi di Milano; Marco Castelnuovo, caporedattore e *mobile editor* di www.chiesadimilano.it; Piersare Rivoltella, professore di Università cattolica di Milano e direttore Cremit. Modererà monsignor Davide Milani, responsabile Ufficio comunicazioni sociali Diocesi di Milano. Ingresso gratuito. Iscrizione obbligatoria. Il numero dei posti disponibili è limitato. Per iscriversi modulo su www.chiesadimilano.it/comunicazioni/sociali o tel. 02.8556240. Sono invitati, in particolare, addetti alla comunicazione parrocchiale, consisti della comunicazione diocesana, giornalisti.